

Al Sig. Sindaco del Comune di
Terni

Al Direttore USL Umbria 2

All' Assessore al Welfare del
Comune di Terni

ep.c. Al Prefetto della Provincia
di Terni

Gent.mi,

Viste le recenti delibere n.64 del 13/3/2019 e successiva modificazione e n.154 del 5/6/2019, che di fatto annullano la possibilità del trasporto verso i centri frequentati dalle scriventi persone con disabilità, siamo a segnalare la gravissima situazione che si è venuta a creare, del nostro isolamento e segregazione in casa, in totale violazione dei più elementari diritti della persona e del diritto alla mobilità nonché all'attuazione del piano assistenziale individuale, così come da anni veniva realizzato fino al maggio scorso.

Ignorare sistematicamente i bisogni dei soggetti con disabilità ed ignorare la specifica condizione personale, costituisce fatto gravissimo che può avere ripercussioni a 360 gradi di carattere strettamente personale (impossibilità di condurre una vita minimamente dignitosa), di carattere sociale e di carattere di ordine pubblico (se queste persone saranno costrette a restare in casa senza la necessaria minima assistenza, vista l'età, possono crearsi situazioni di pericolosità per la comunità).

Facciamo presente che il raggiungimento del 64 esimo anno non inficia il nostro diritto alla mobilità ed alla frequenza del centro diurno, così come disposto dalle vigenti leggi nazionali (L.18/2009, D.P.C.M. 14 febbraio 2001), ed anzi vista l'elevata età delle persone disabili e dei loro familiari diretti le rende ancor più bisognose di cura ed assistenza, per cui l'interruzione che si è venuta a creare dopo gli atti amministrativi suddetti è del tutto incomprensibile oltre che palesemente illegittima ed evidenzia come sia persecutorio e menefreghista l'atteggiamento assunto, che mina il nostro precario equilibrio che è stato raggiunto in anni di attività e ci dava la minima e sufficiente parvenza di vita dignitosa.

Chiediamo, quindi, urgentemente di sapere come far fronte alla situazione che si è venuta a creare e di definire con chiarezza le competenze e le responsabilità ai vari livelli in modo da evitare spiacevoli e disgustosi "rimpalli" tra un ente e l'altro ad unico nostro discapito e dei nostri familiari.

